

LA LOCANDA DELLA SETTIMANA

di Oswald Stimpfl



Oswald Stimpfl è autore di numerose guide di escursioni e gastronomia in regione



Un'oasi di pace vicina a Merano: all'Edelweiss in val d'Ultimo



Il Gasthaus Edelweiss in val d'Ultimo

VAL D'ULTIMO

Nonostante disti solo 20 km da Merano, centro del turismo altoatesino, la Val d'Ultimo continua ad essere un'oasi di pace in cui la vita e la cultura rurale sono percepibili ovunque. Tipica è l'architettura alpina delle case che sono costruite in legno, con i tetti coperti in standole di larice. Il Gasthaus Edelweiss a condizione familiare è una di queste costruzioni valligiane tutta in legno e si trova in fondo valle, già nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, presso il Centro Visite del Parco e accanto alla fermata e capolinea dell'autobus di linea. Nei pressi della casa passa la frequentata via dei masi, il Höfeweg, che fiancheggia tutta la valle. Un breve tratto di questa via ci porta ai famosi larici millenari. Il Edelweiss, con piccolo terrazzo e due accoglienti stube propone piatti semplici casarecci: minestra d'orzo e di patate, tortelloni con vari ripieni e schlutzkräpfen, canederli, gulasch di manzo, spezzatino di vitello, salsiccia fatta in casa con crauti, insalate, torta di grano saraceno, strudel di mele.

La gita. Nelle vicinanze dell'Edelweiss e del Centro Visite del Parco è possibile ammirare alcuni larici millenari, veri monumenti naturali. Siamo a 1430 metri, poco distante dai masi „Außerlahn“. Qui, in una conca protetta dalle valanghe troviamo questi testimoni di un tempo passato. Su uno di questi alberi giganteschi abbattuto

nel 1930 da una tempesta, si contavano circa 2000 anelli di accrescimento. Gli esperti dubitano di questo, perché l'interno marcio degli alberi rende difficile il conto esatto degli anelli annuali e così anche la determinazione dell'età precisa. Ciò non toglie che si tratta di veri dinosauri vegetali: uno è alto 36,5 m, uno ha una circonferenza di 8 metri! La via parte dal Centro Visite del Parco ed è ben segnalata. Lunghezza 1,2 km, durata 20 minuti, dislivello 35 m.

Da vedere. Vicino al Gasthaus Edelweiss si trova il Centro Visite del Parco Nazionale dello Stelvio. Uomo e bosco in stretto connubio – questo è ciò che vi aspetta presso la segheria „Lahner Säge“ nella quale è stato allestito questo Centro Visite. Si possono vedere un'antica segheria restaurata, che funziona secondo la tecnica detta „alla veneziana“, dove un tempo si tagliavano i tronchi di legno sfruttando l'energia prodotta dall'acqua del Rio Valsura. Accanto alla segheria è possibile osservare anche il vecchio mulino e la macina del grano. Un'esposizione permanente è incentrata sul tema bosco, la sua salvaguardia e la lavorazione del legno. Info: tel.: 0473 798123

La scheda. Albergo Edelweiss, famiglia Kainz, S. Geltrude, 58, Ultimo, tel. 0473 798114. Dalle 7 alle 19.00, chiuso mercoledì. **Per arrivarci:** Da Lana per la SP 238 fino a 1 km prima di S. Geltrude, presso il Centro Visite del Parco.

MONTAGNA

TRENTO

La Sezione Sat di Civezzano comunica che il Raduno regionale di Alpinismo Giovanile 2018, in calendario per domenica 9 settembre, è stato definitivamente programmato. L'incontro si svolgerà sull'altipiano del Calisio, precisamente a Pian del Gac' di Fornace, in un'ampia zona privata di proprietà comunale, inserito nell'area mineraria medioevale per l'estrazione dell'argento. Il momento di attività previsto si svolgerà

INCONTRI

Ecco il raduno di alpinismo giovanile

La sezione di Civezzano annuncia l'appuntamento regionale

nei dintorni del punto di ritrovo e sarà costituito da una rappresentazione scenica offerta dai volontari che lungo il percorso, attraverso la zona mineraria, faranno rivivere ai ragazzi il momento dell'estrazione e valorizzazione dell'argento. Le iscrizioni alla manifestazione vanno inviate entro il 30 giugno a commissioneag-sat@gmail.com.

- Domenica 17 giugno le sezioni Sat di Ala, Avio, Brentonico e Mori invitano Soci ed amici a Maso Piagù per

trascorrere una giornata alla scoperta di un luogo che genera lavoro e **solidarietà**. Si tratta di un'iniziativa in collaborazione con l'associazione Mato Grosso che presenterà, all'interno del programma della giornata le diverse attività svolte a Piagù, tra cui l'iniziativa "Adottiamo un rifugio". La giornata si svolgerà anche in caso di maltempo grazie a delle aree coperte.

- Domenica 24 giugno la sezione Sat Madonna di Campiglio in collaborazione con l'associazione "Averde"

di Coredò organizza "Lassù tra le montagne, tra boschi e valli d'or: giornata di **botanica**, buon cibo e buon vivere". Il costo riservato ai Soci Sat è di 15,00 euro, comprensivo di gita, illustrazione di ricette con erbe selvatiche, preparazioni cosmetiche e pranzo presso la baita Zeledria. Ritrovo alle ore 9.00 alla cascina Zeledria. Per informazioni dettagliate e per iscriversi (entro e non oltre il 22 giugno prossimo): Rossana 338.3746882 e Mauro 333.7628919. (ma.be.)

Prealpi trentine occidentali, l'ultimo volume sui sentieri

L'opera della Sat dedicata all'escursionismo sui monti della nostra provincia giunge al sesto capitolo grazie all'impegno della Commissione e di 200 volontari

di Marco Benedetti

TRENTO

L'escursionismo è il miglior modo per conoscere un mondo e anche la propria terra. E per convincersi basta mettere in fila tutti e sei i volumi della collana...per sentieri e luoghi. Sui monti del Trentino il cui primo volume sulle Prealpi trentine orientali fu pubblicato nel marzo 2012 ed ora, dopo sei anni, è in arrivo il sesto e conclusivo volume della collana dedicato alle Prealpi trentine occidentali. E nello stile degli altri volumi, con la stessa accuratezza, anche questo ultimo lavoro, che conclude la collana, è il prodotto di un impegno straordinario portato a conclusione dalla Commissione sentieri della SAT (200 i volontari coinvolti nell'intero progetto) anche in questa occasione supportata da contributi assai importanti curati dalle altre commissioni tecniche della SAT e da qualificati esperti esterni. L'ambito territoriale è quello che comprende le montagne tra la valle dell'Adige, le Dolomiti di Brenta, le Giudicarie e il confine



«Per sentieri e luoghi. Sui monti del Trentino»: c'è il sesto volume

con le province di Brescia e Verona, ovvero i gruppi del Casale-Brento, Alpi Ledrensi, Paganella-Monte Gazza, Bondone-Tre Cime, Stivo, Monte Altissimo, Monte Baldo. Nelle 496 pagine sono descritti 250 sentieri SAT, 45 rifugi e bivacchi, e poi i diversi approfondimenti dedicati a questo territorio, dalla geologia alla paleontologia, la flora e la vegetazione, la fauna, le aree protette, i fatti principali nei di-

versi periodi storici, dalla preistoria con gli insediamenti palafitticoli di Fivè e Ledro, oggi Patrimonio mondiale UNESCO, alla Grande Guerra. E ancora i sentieri di lunga percorrenza e le ferate. Come scrive il past president di SAT Claudio Bassetti nella presentazione, ognuno di questi capitoli sono altrettanti "strumenti per leggere il paesaggio umano e naturale, chiavi per comprendere i delicati equilibri

che sorreggono le dinamiche degli habitat, il miracolo della biodiversità, le multiformità dei paesaggi, i caratteri unici di ambienti, di presenze storiche, di adattamenti umani. Un lavoro preziosissimo per la lettura di questo lembo del Trentino, noto per alcune eccellenze turistiche, assai meno di quanto meriti per i suoi aspetti di singolare integrazione fra paesaggio culturale e naturale, per l'ampio spettro delle sue differenze morfologiche."

Come in tutti precedenti volumi anche qui non mancano una selezione delle venti migliori proposte escursionistiche consigliate in questo settore e circa 35 pagine di prezioso almanacco toponomastico, autentico serbatoio di curiosità e notizie. Il sesto volume...per sentieri e luoghi sui monti del Trentino sarà disponibile in libreria e presso la SAT da martedì 12 giugno. Nella stessa giornata il volume sarà presentato alle 18 al MUSE dagli autori.

«Per sentieri e luoghi. Sui monti del Trentino» Volume 6, Prealpi trentine occidentali SAT, Euroedit, 25 euro

Lo speciale "Cammini" sui percorsi di «Pace»

Meridiani Montagne, appena uscito in edicola, è interamente dedicato ai luoghi della Grande Guerra



La parte alta della copertina dello speciale "Cammini"

TRENTO

Il nuovo numero monografico degli speciali "Cammini" di Meridiani Montagne in edicola da giugno è interamente dedicato ai luoghi dove per 41 lunghi mesi si combatté la Grande Guerra sul fronte italiano. Una linea di oltre seicento chilometri, divenuta presto immobile, e disegnata, anzi scavata lungo l'arco alpino centro orientale dai ghiacciai dell'Ortles-Cevedale-Adamello alle pietraie del Carso. Immobile almeno fino al 24 ottobre 1917, quando lo sfon-

damento austro-tedesco a Caporetto spostò quella linea sul Piave e sul Monte Grappa. Un evento che ha segnato profondamente le montagne lungo quel fronte, anche in Trentino, divenuto un vero e proprio "Parco della memoria" dove osservare fortificazioni, gallerie, trincee, postazioni, cimiteri di guerra. Soprattutto grazie ad una iniziativa che qui prese corpo ancora alla fine degli anni '80. "Il Sentiero della Pace", 520 chilometri da percorrere seguendo una piccola colomba gialla come segnavia lungo quel fronte dove sono state ri-

pristinati e resi agibili e visitabili decine di manufatti di quel periodo. Tre sono i tratti del Sentiero della Pace trentino descritti in questo speciale. Sono i tratti della Guerra Bianca e delle battaglie più alte combattute in quel conflitto, tra le vette nei gruppi dell'Ortles-Cevedale, in Presanella e Adamello, quindi gli Altipiani cimbri con le loro sette fortezze tra Serrada e Cima Vezzena e infine il fronte dolomitico fino alla Marmolada con la sua "Città di ghiaccio". Ma sono anche altri i cammini di pace descritti nella monografia cu-

rata da Valentina Scaglia. C'è l'Alta via degli Eroi, il percorso che da Feltre in quattro tappe raggiunge Bassano del Grappa passando dai luoghi delle battaglie per il Monte Grappa che cento anni fa decisero le sorti del conflitto. E più a est ancora la Via della Pace del Carso, attraverso i luoghi delle 12 battaglie dell'Isonzo. Ogni sezione è completata da una breve guida con informazioni sulle tappe, le cose da vedere, dove dormire, come raggiungere il punto di partenza degli itinerari di più tappe e c'è anche una esauriente sezione bibliografica dedicata a questi "Sentieri di Pace" che oggi stanno conoscendo un nuovo motivo di interesse che coniuga l'esperienza diretta, la fatica, con la storia e la cultura. (ma.be.)